

2024 n. 4, aprile 2024

Francesca Nepori, *Nuptalia* e relazioni di un matrimonio

L'articolo rintraccia le relazioni manoscritte e a stampa relative al matrimonio tra Carlo Emanuele e l'Infanta di Spagna mettendo in evidenza l'importanza di questo genere di produzione letteraria per lo studio degli eventi celebrativi della vita di corte.

Nuptalia and relationships of a marriage

The article traces the manuscript and printed reports relating to the marriage between Charles Emmanuel and the Infanta of Spain, highlighting the importance of this kind of literary production for the study of the celebratory events of court life.

Giancarlo Petrella, Le origini della stampa a Brescia

Da un atto notarile del 1472 relativo a una società per la stampa di libri a Brescia (tra i cui fondatori stava Pietro Villa, uno dei primi artefici dell'introduzione della stampa tipografica in città), si riscontra la curiosa espressione «de arte et misterio stampandi libros»: da questo motto prende le mosse un articolo che descrive come in città, dal 1471 alla fine del 1500 furono impresse circa 260 edizioni da una decina di botteghe, assegnando a Brescia una quota del 2% della produzione del libro in Italia nel Quattrocento.

The origins of the press in Brescia

From a notarial deed of 1472 relating to a book printing company in Brescia (among whose founders was Pietro Villa, one of the first architects of the introduction of printing typography in the city), we find the curious expression «de arte et mysterio stampandi libros»: this motto is the starting point for an article which describes how in the city, from 1471 to the end of 1500, around 260 editions were printed by around ten shops, assigning Brescia a share of 2% of book production in Italy in the fifteenth century .

Guido Maria Antonioli, Un uomo senza nome

I promessi sposi sono popolati da tanti personaggi, storicamente esistiti oppure solo verosimili, ognuno con un carattere e ruolo ben definito, e con il proprio nome. Tutti tranne uno, l'Innominato, uno dei personaggi più importanti del romanzo, la cui presenza muta potentemente il corso degli avvenimenti, specie quelli relativi a Lucia. Il Manzoni, nonostante ci avverta che non ci sono dubbi sulla identità di costui, non lo identifica con un nome e un titolo: anonimo era, e anonimo resterà. E nell'articolo, l'autore ne ricostruisce la figura e, forse l'identità.

A man without a name

I promessi sposi are populated by many characters, who have historically existed or are only plausible, each with a well-defined character and role, and with their own name. All except one, the Unnamed, one of the most important characters in the novel, whose presence powerfully changes the course of events, especially those relating to Lucia.

Manzoni, despite warning us that there is no doubt about his identity, does not identify him with a name or a title: he was anonymous, and he will remain anonymous. And in the article, the author reconstructs his figure and, perhaps, his identity.

Sandro Montalto, Il giro del mondo in 24 ore

L'articolo ripercorre la vita e l'opera di Quinto Ogliotti, mattoide inventore piemontese che dal 1897 pubblica una serie di strampalati progetti per costruire un "convoglio aereo" in grado di far percorrere il giro del mondo in 24 ore, nonché un sistema di consegna della posta tramite proiettili.

Around the world in 24 hours

The article traces the life and work of Quinto Ogliotti, a crazy Piedmontese inventor who since 1897 has published a series of bizarre projects to build an "aerial convoy" capable of traveling around the world in 24 hours, as well as a system of mail delivery via bullets.

Massimo Gatta, I *bibliomystery* di Lawrence Block

Lawrence Block, al pari di John Dunning, è da considerarsi tra i maggiori scrittori di *bibliomysteries* del secondo Novecento, cioè di quel sottogenere del giallo che pone al centro del plot narrativo una biblioteca, un editore, una libreria, uno scrittore, e ovviamente uno o più delitti commessi in questi luoghi con i relativi assassini. L'articolo si concentra però sul 'Cànone Rhodenbarr', cioè sulla serie di dodici titoli che Lawrence Block ha dedicato al suo protagonista/eroe, il ladro (gentiluomo) e libraio antiquario Bernie Rhodenbarr, proprietario della Barnegat Books di New York, ciclo ormai terminato da tempo ma che costituisce ancora oggi uno dei seriali del *bibliomystery* più amati e apprezzati dai lettori, anche italiani.

Lawrence Block's *bibliomysteries*

Lawrence Block, like John Dunning, is to be considered among the greatest writers of *bibliomysteries* of the second half of the twentieth century, that is, of that subgenre of crime fiction which places a library, a publisher, a bookshop, a writer, and obviously a or more crimes committed in these places with the related murderers. The article, however, focuses on the 'Rhodenbarr Canon', that is, on the series of twelve titles that Lawrence Block dedicated to his protagonist/hero, the (gentleman) thief and antiquarian bookseller Bernie Rhodenbarr, owner of Barnegat Books in New York, now a cycle finished some time ago but which still constitutes one of the *bibliomystery* serials most loved and appreciated by readers, including Italian ones.

Italo Francesco Baldo, I castelli tirolesi del Codice Brandis

In ogni regione d'Italia sorgono castelli o rovine di castelli, tale per cui di essi è difficile un censimento preciso. Invece per il Trentino-Alto Adige, insieme a una porzione dell'Austria, esiste fin dal Seicento una precisa recensione dei castelli e fortificazioni con

una descrizione e il disegno di ognuno di essi: il *Codice Brandis*, manoscritto redatto in lingua tedesca di cui qui l'autore ricostruisce storia e aspetto.

The Tyrolean castles of the Brandis Codex

In every region of Italy there are castles or ruins of castles, so a precise census of them is difficult. However, for Trentino-Alto Adige, together with a portion of Austria, there has been a precise review of castles and fortifications since the seventeenth century with a description and drawing of each of them: the Brandis Codex, manuscript written in German, of which the author reconstructs the history and appearance here.

Edoardo Manelli, Gestire una tipografia tra XV e XVI secolo

L'articolo descrive cosa significasse amministrare un'impresa tipografica nel Quattro e Cinquecento, impresa di complessità gestionale e organizzativa sorprendente. Essere proprietari di una tipografia agli albori della stampa non era insomma cosa da poco, un'attività che oscillava tra tipografo, ovvero quel che oggi definiremmo imprenditore, e torcoliere, l'individuo sporco d'inchiostro che passava notte e giorno al torchio.

Managing a printing house between the 15th and 16th centuries

The article describes what it meant to manage a printing company in the fifteenth and sixteenth centuries, an undertaking of surprising managerial and organizational complexity. In short, being the owner of a printing press at the dawn of printing was no small feat, an activity that oscillated between the typographer, or what today we would define as an entrepreneur, and the torcoliere, the individual stained with ink who passed night and day at the press.